



LA GRANDE ARTE MERITA GRANDI SPAZI

I capolavori di Giotto risplendono sui silos dell'impianto Italsacci di Tavernola Bergamasca. In occasione di un'importante mostra ospitata sul territorio fra ottobre e novembre, la cementeria ha reso omaggio al grande pittore e alla comunità di Tavernola con un'iniziativa artistica innovativa e originale che ha dato ancora più magia all'atmosfera del Lago d'Iseo.

PRIMO PIANO

PAG 2 Italcementi punta sulla qualità: un nuovo approccio nel processo produttivo

PRODOTTI E REALIZZAZIONI

PAG 4 Cemento e calcestruzzo: la soluzione per le grandi opere

PAG 5 Tutti i record di un materiale sempre attuale

NEWS DAGLI IMPIANTI

PAG 6 Cementeria di Calusco d'Adda: l'innovazione per un futuro sostenibile

NOTIZIE DALLA SEDE

PAG 7 Quarry Life Award 2018: il successo della prima edizione italiana

opendoors@italcementi.it



2019, L'ANNO DELLA VERITÀ

Sarà un anno importante, il 2019, sicuramente l'anno della verità. Dopo l'ingresso in HeidelbergCement e con l'integrazione in Italcementi di nuove importanti realtà produttive, abbiamo ora nelle nostre mani gli strumenti per determinare il nostro futuro. Il contesto di mercato è ancora incerto e non ci aspettiamo miglioramenti a breve, ma abbiamo possibilità, mezzi e, soprattutto, il dovere di completare il nostro cammino verso un'Azienda

nuovamente in grado di generare valore. Impegno, efficienza, focalizzazione sulle priorità e sui risultati: solo così potremo raggiungere i nostri obiettivi.

Ed è questo l'augurio per tutti noi: quello di un anno ricco di sfide e soddisfazioni, al termine del quale poter celebrare insieme i traguardi raggiunti che devono coronare questo triennio di rinascita.

Roberto Callieri,
Amministratore Delegato Italcementi

SEMPRE PIÙ SOCIAL!



ITALCEMENTI PUNTA SULLA QUALITÀ

UN NUOVO APPROCCIO NEL PROCESSO PRODUTTIVO

Il 1° giugno 2018 nasce in Italcementi la **Direzione Tecnologie e Qualità**, un nuovo team di lavoro trasversale che punta al miglioramento continuo delle performance aziendali mettendo al centro la soddisfazione del cliente.

Ne parliamo con il suo **Direttore Paolo Graziani**, manager proveniente dal mondo Cementir e ora parte dell'EXCOM di Italcementi.

Ingegnere Graziani, cosa si intende per qualità?

Quando si parla di qualità si pensa come prima cosa al controllo dei processi di produzione e all'aderenza del prodotto finale alle specifiche tecniche di partenza. Ma questa è solo una parte della questione. Il controllo centra il suo obiettivo solo se il prodotto risponde alle esigenze del cliente. È da qui che dobbiamo partire per capire davvero cosa si intende per **qualità**, che può essere definita come la **soddisfazione delle aspettative del cliente**. Storicamente l'industria del cemento è sempre stata più orientata alla produzione che al cliente: la qualità era vista come l'adeguamento ai requisiti di norma, caratteristiche che rappresentano ormai un criterio minimo. È l'impatto sul cliente quello che permette invece di fare la differenza. È il cliente che cambia il mercato e decide su cosa si deve giocare la partita: sulle performance del prodotto, sulla sua adattabilità a specifiche esigenze, sull'attenzione a tematiche ambientali, sulla bontà del servizio clienti offerto.

Per vincere la partita in un mercato sempre più competitivo, quindi, Italcementi decide di essere un'azienda customer oriented. Cosa comporta questo a livello del processo produttivo?

Significa **partire dalla soddisfazione del cliente per affinare tutto il processo industriale**. Si tratta di una vera rivoluzione nel campo del cemento. L'obiettivo è quello di trasformare i bisogni del cliente in caratteristiche di prodotto, in un'ottica di **miglioramento continuo**. Bisogna individuare prima di tutto la qualità richiesta dal mercato, analizzando i desideri dei clienti. Su questa base si procede alla progettazione del prodotto e, successivamente, alla produzione vera e propria. Sarà la fase della vendita a farci capire se la qualità realizzata corrisponde a quella percepita dal cliente. Ecco allora che il cliente torna al centro del processo, perché sulla base di questa qualità percepita ripartirà tutto il processo produttivo: una nuova analisi, una nuova progettazione, una nuova produzione.

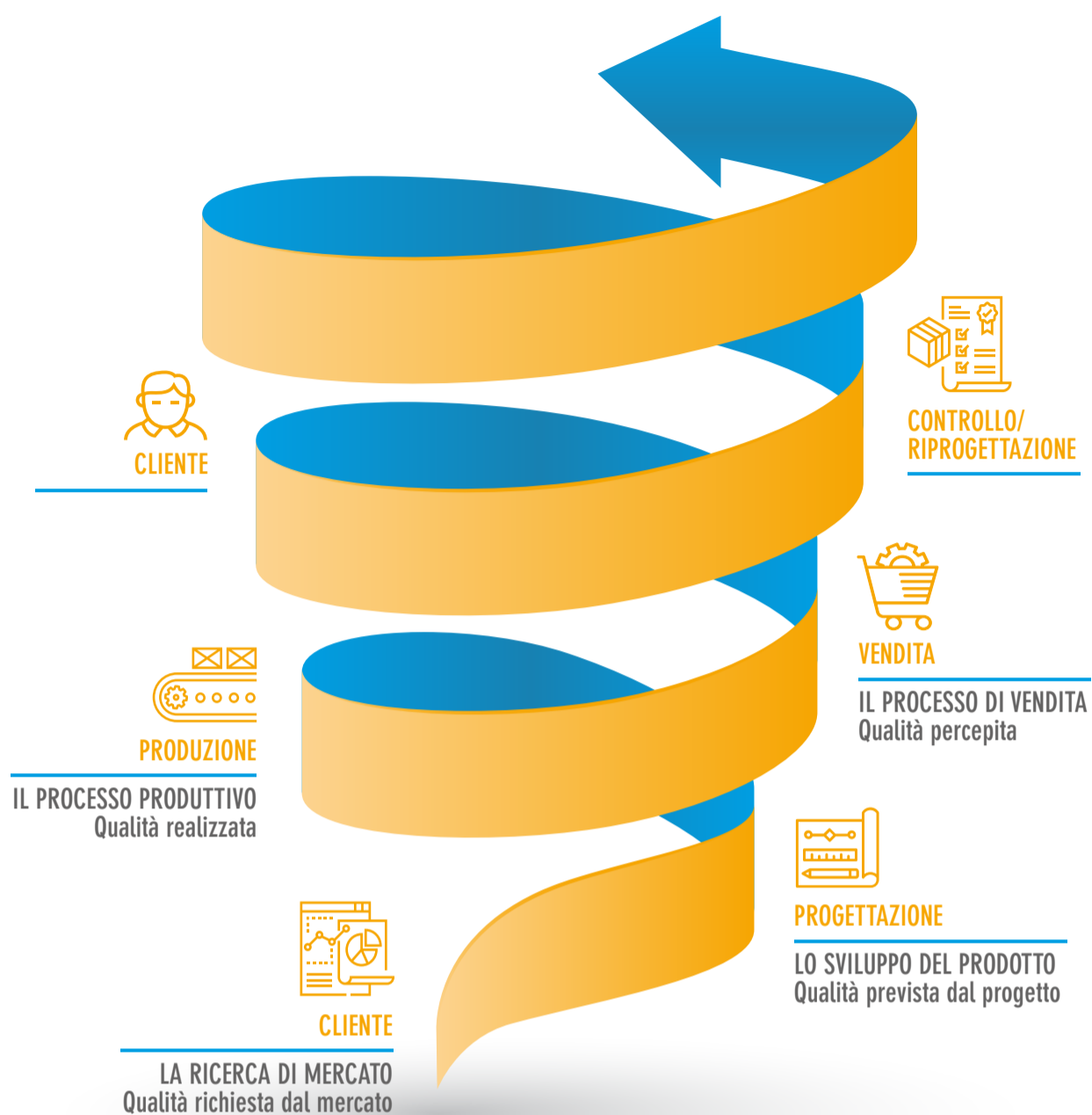
Quali sono gli strumenti specifici per valutare la soddisfazione del cliente?

Essere *customer oriented* significa sviluppare una serie di **progetti per analizzare la Voice of Customer (VOC)**, la "voce" del cliente, e utilizzarla come linea guida nell'attività di progettazione e sviluppo. A livello di Gruppo è nato per esempio il **Customer Excellence Program (CEP)**, che indaga non solo lo standard di prodotto a cui il cliente aspira, ma raccoglie feedback anche sul servizio che il cliente riceve durante le fasi in cui entra in diretto contatto con l'Azienda, come la vendita e la distribuzione. Non dimentichiamoci, infatti, che quando parliamo di qualità non ci riferiamo solo al prodotto, ma anche al servizio. È anche grazie all'**eccellenza del servizio** offerto ai propri clienti che ci si può distinguere nel mercato. L'idea è quella di costruire una Direzione che diventi una **"Casa della Qualità"**, che dialoghi con i clienti, sappia ascoltarne le esigenze e guidarli nelle scelte.



“ L'IDEA È QUELLA DI COSTRUIRE UNA DIREZIONE CHE DIVENTI UNA “CASA DELLA QUALITÀ”, CHE DIALOGHI CON I CLIENTI ”

PROCESSO DEL MIGLIORAMENTO CONTINUO



Potrebbe spiegare meglio il concetto di “Casa della Qualità”?

La **House of Quality** in realtà è un *tool*, uno strumento grafico che una volta elaborato consente di tradurre le esigenze del cliente in specifiche tecniche per realizzare o migliorare prodotti e servizi. Ma, al di fuori dello strumento pratico, mi piace l'idea della Direzione Tecnologie e Qualità come una “casa”, come una struttura che possa accogliere le diverse Funzioni dell'Azienda e dare un supporto sia alla parte della produzione che alla parte del servizio, perché, come abbiamo visto, la qualità è costituita da una pluralità di aspetti che va ben oltre la conformità alle specifiche tecniche.

Guardando al team della nuova Direzione si può dire che la vostra “Casa della Qualità” comprenda già diverse Funzioni dell'Azienda.

Esatto, a capo delle strutture che articolano la nuova Direzione sono state messe persone provenienti da diverse aree dell'Azienda e ciò per noi è fondamentale, rende più facile ed efficace il nostro lavoro. La nostra deve essere una **Direzione trasversale a tutte le aree di business**, perché la qualità passa attraverso tutto il processo produttivo.

Puntare sulla qualità ha sicuramente un costo. Ma la “non qualità” può costare molto di più...

Certamente, il **costo della “non qualità” è sempre maggiore**: significa perdita di credibilità, con conseguenze negative sulle vendite. Quando si parla di costo della qualità, bisogna considerare che da un lato ci sono i **costi di valutazione**, legati all'analisi e alla ricerca, i **costi di prevenzione**, finalizzati a ovviare ai difetti di produzione, e i **costi degli insuccessi interni** (scarti, rilavorazioni, tempi di arresto della produzione), ma dall'altra parte ci sono i **costi legati agli insuccessi esterni**, che creano un danno enorme all'immagine dell'Azienda e si ripercuotono sia sui clienti che sugli stakeholders. Una corretta gestione di tutto il processo produttivo è in grado di tenere sotto controllo i costi della qualità, riducendo nel lungo periodo quelli relativi agli insuccessi.

CUSTOMER EXCELLENCE PROGRAM PER I CLIENTI

Il **Customer Excellence Program (CEP)** è la naturale evoluzione della Group Customer Satisfaction avviata nel 2009. La novità principale è l'adozione del modello Net Promoter Score (NPS) che permette di quantificare la percentuale di intervistati che promuove il brand della società sul mercato. L'obiettivo è di far crescere questo numero nel tempo per aumentare la fidelizzazione e acquisire nuovi potenziali clienti, con positivi riscontri generali sul conto economico della società. Il programma è stato avviato nel 2017 per il cemento e per il calcestruzzo nel corso del 2018.

Il **team di lavoro** è trasversale a diverse direzioni: tecnica, commerciale, tecnologia e qualità, acquisti e logistica, amministrazione e comunicazione. Il gruppo è coordinato da **Roberto Cucitore** di Italcementi e si avvale della collaborazione di **Enrico Corio** per il business del calcestruzzo. La piattaforma informatica fornita da HeidelbergCement permette una gestione completa di tutto il processo: dalla selezione dei clienti, all'invio del questionario, dalla raccolta delle risposte alla gestione delle azioni di miglioramento. I custodi di tutto il flusso informativo e gestionale sono **Daniela Bergamini** (cemento) e **Daniela Panebianco** (calcestruzzo).

I dati a oggi consolidati riguardano il business del cemento. Sono stati **inviati oltre 3.000 questionari con una percentuale di risposta del 67%**, ben al di sopra del target previsto da HeidelbergCement, e sono state **individuate 7 azioni di miglioramento**. Il ciclo si è concluso con una comunicazione di feedback alla clientela, nella quale sono indicate le azioni di miglioramento a impatto diretto.

Le 7 azioni di miglioramento:



1

Estensione da 6 a 12 mesi dell'uso di sacchi con il cartone.



2

Stage di affiancamento tra venditori e operatori di call center per migliorare il passaggio di informazioni relative all'ordine.



3

Riesaminati gli orari di apertura dei punti di distribuzione del cemento per venire incontro alle richieste dei clienti.



4

Introduzione di un Audit ISO 9001 espressamente dedicato alla qualità di prodotto.



5

Incremento del numero di parametri indicati nella scheda tecnica di prodotto adottata dalle cementerie e relativa a prestazione e composizione del cemento.



6

Garanzia di un primo contatto di assistenza tecnica al cliente entro tre ore dall'apertura della richiesta.



7

Informativa ai clienti mediante un report di mercato preparato dalla Direzione Marketing con i principali dati e indicatori economici del settore.

CALCESTRUZZO PER LE GRANDI OPERE

SOLUZIONE PIÙ MODERNA E SOSTENIBILE

**I
C**

Cemento e calcestruzzo sono ancora la migliore soluzione per la realizzazione delle infrastrutture? All'indomani del tragico crollo del Ponte Morandi a Genova, si è aperta in Italia una riflessione sulle condizioni di molte opere pubbliche, molte delle quali risalenti al dopoguerra. Un dibattito che ha riguardato anche i materiali e le tecniche progettuali utilizzate nel recente passato e oggi.

La nostra convinzione è che sì, **cemento e calcestruzzo** sono ancora - e lo saranno in futuro - **i mi-**

gliori materiali nelle mani dell'uomo per la realizzazione delle infrastrutture.

Oggi la nostra industria mette a disposizione del mondo delle costruzioni soluzioni capaci di performance davvero notevoli, frutto di una avanzata conoscenza del materiale che si è sviluppata nei decenni anche grazie alla ricerca italiana e di Italcementi in particolare. Per realizzare un'infrastruttura il calcestruzzo è di gran lunga il materiale più **sostenibile**.

Oggi disponiamo di un calcestruzzo moderno, evoluzione di un materiale conosciuto e utilizzato da duemila anni. Esperienza, ricerca e innovazione hanno consentito di perfezionarlo e renderlo capace di rispondere alle esigenze strutturali più diverse. Si possono raggiungere valori di resistenza tali da renderlo il materiale ideale anche per strutture molto complesse. Le strutture in calcestruzzo, se ben progettate, hanno **limitate esigenze di manutenzione**, minori rispetto ad altri materiali. **Resistente al fuoco ed efficiente dal punto di vista energetico**, il calcestruzzo è anche sostenibile grazie alla possibilità di utilizzare materiali riciclati e di essere riciclato a sua volta a fine utilizzo, senza infine dimenticare l'opportunità di disporre dei materiali da costruzione il più vicino possibile alle aree di cantiere - soluzione a kilometro zero e quindi più sostenibile. Inoltre bisogna considerare che grazie alle innovazioni degli ultimi anni al calcestruzzo possiamo chiedere molto di più, oltre alla resistenza meccanica o al fuoco e all'inerzia termica. Oggi possiamo realizzare **calcestruzzi impermeabili o drenanti, isolanti o conduttivi, opachi o trasparenti**, in poche parole grazie all'innovazione possiamo considerare il nuovo calcestruzzo come una "pietra liquida" con la quale rispondere alle esigenze di qualsiasi progettista.

I materiali, dunque, sono adeguati e le tecniche progettuali sono più avanzate che in passato, anche grazie alla possibilità di calcolo garantita dall'evoluzione informatica. Qual è allora il nodo su cui concentrarsi? Certamente quello della **manutenzione e del recupero delle infrastrutture**. Ogni opera umana - che sia un ponte, un monumento, un'apparecchiatura - necessita di una continua cura. Questo vale anche e soprattutto per l'importantissimo patrimonio di infrastrutture che abbiamo realizzato nel secondo dopoguerra e che ha dato all'Italia le opere che sono state alla base del boom economico e della trasformazione del nostro Paese in una delle prime dieci economie del mondo. Un patrimonio che dobbiamo trattare con rispetto e mantenere in efficienza, anche grazie alle soluzioni che i nostri laboratori di ricerca stanno mettendo a punto.

Giuseppe Marchese,
Consigliere Delegato Calcestruzzi



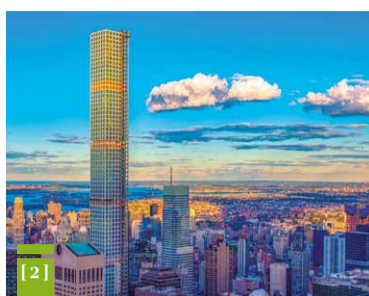
PORTIAMO L'INNOVAZIONE IN FIERA



Bologna, Piacenza e Palermo sono le città che hanno ospitato rispettivamente il SAIE, il salone dell'edilizia e delle costruzioni, il GIC, le Giornate Italiane del Calcestruzzo e MediEdilizia, la fiera dell'innovazione nelle costruzioni. Tre manifestazioni a cui hanno partecipato Italcementi e Calcestruzzi esponendo sia le **soluzioni "tradizionali"**, già a disposizione del mercato con un focus sui materiali per le grandi opere, i nuovi edifici e la riqualificazione, come il calcestruzzo drenante iidro DRAIN che rispetta il ciclo naturale dell'acqua, le pavimentazioni architettoniche e di design, i.tech CARGO per le superfici ultrasensibili e massetti termici e acustici per le abitazioni, sia le **soluzioni innovative** studiate presso la direzione Group Product Innovation di HeidelbergCement che opera all'interno di i.lab.

L'obiettivo era duplice: da una parte confermare la leadership di mercato nei materiali da costruzione anche alla luce dell'acquisizione degli impianti ex Cementir ormai integrati nella struttura Italcementi, dall'altra dare una visione di quelli che saranno i **calcestruzzi del futuro** con i prodotti innovativi. Tra quest'ultimi particolare attenzione da parte dei visitatori ha destato la stampante **3D printing** che permette una maggiore libertà nella progettazione e il **jacketing** per la riqualificazione delle strutture portanti in cemento armato.

I prossimi appuntamenti 2019? **MyPlant&Garden**, la fiera del garden design che si tiene a Milano a febbraio dove sarà realizzata una pista ciclabile insieme a Deltapav con iidro DRAIN, e **MadeExpo**, la manifestazione sui sistemi costruttivi che si tiene sempre a Milano nel mese di marzo.



IL MATERIALE DEI RECORD

“ IL CALCESTRUZZO RISPONDE ALLE INNUMERAVOLI ESIGENZE DELLE MODERNE COSTRUZIONI, IN TERMINI DI DURABILITÀ E FUNZIONALITÀ, DI ESTETICA E DI SOLUZIONI PER L'ARCHITETTURA ”

[1] Il ponte sul mare più lungo del mondo? È in calcestruzzo.

Ponte Hong Kong-Zhuhai-Macao (Cina) - 2018

Sistema di ponti-tunnel-isole artificiali per una lunghezza complessiva di 55 km, realizzato con 1,08 milioni di mc di calcestruzzo.

[2] L'edificio residenziale più alto del mondo? È in calcestruzzo.

432 Park Avenue New York (USA) - 2015

Grattacielo di 85 piani per un'altezza di 425,7 m, ospita 104 appartamenti, realizzato in calcestruzzo armato.

[3] La costruzione più alta del mondo? È in calcestruzzo.

Burj Khalifa Tower, Dubai (Emirati Arabi) - 2010

Grattacielo di 163 piani per un'altezza di 828 m, ospita uffici, hotel,

abitazioni, realizzato in calcestruzzo armato fino a un'altezza di 610 m. Nel 2021 il record sarà della Jeddah Tower, Jeddah (Arabia Saudita), grattacielo di 167 piani per un'altezza di 1.000 m interamente in calcestruzzo.

[4] Il ponte più alto del mondo? È in calcestruzzo.

Viaduct Millau (Francia) - 2005
Viadotto lungo 2.460 m con pile alte fino a 246 m, realizzato con pile in calcestruzzo armato.

[5] La pista aeroportuale su ponte più lunga del mondo? È in calcestruzzo.

Madeira International Airport (Portogallo) - 2000
1.020 m di pista aeroportuale sorretta da un ponte realizzato in calcestruzzo armato precompresso. Alta 133,8 m, realizzata in calcestruzzo armato.

[6] L'albergo più alto del mondo? È in calcestruzzo.

Gevora Hotel, Dubai (Emirati Arabi) - 2018

Edificio di 75 piani per un'altezza di 356,33 m, ospita un albergo con 528 stanze, realizzato in calcestruzzo armato.

[7] La torre più alta del mondo? È in calcestruzzo.

Tokyo Skytree (Giappone) - 2012
Torre per telecomunicazioni e panoramica alta 634 m, realizzata con una struttura centrale in calcestruzzo armato.

[8] Il tunnel ferroviario più lungo del mondo? È in calcestruzzo.

San Gottardo (Italia) - 1980
Lungo 57 km, realizzato in calcestruzzo.

[9] La diga più alta del mondo? È in calcestruzzo.

Jinping-1 (Cina) - 2013
Diga alta 385 m, realizzata in calcestruzzo.

[10] La galleria stradale più lunga del mondo? È in calcestruzzo.

Laerdal (Norvegia) - 2000
Lunga 24,5 km, realizzata in calcestruzzo proiettato (Spritz beton).



CANTIERI: IL TUNNEL DEL BRENNERO

Il nuovo tunnel del Brennero è il più importante progetto infrastrutturale lungo il corridoio ferroviario tra Scandinavia e Mediterraneo. Consiste in **55 km di tunnel** ferroviario da Innsbruck a Fortezza in Italia.

Considerando il by-pass di Innsbruck, raggiunge la lunghezza di 64 km che lo porterà a essere **il più lungo tunnel ferroviario mai costruito**. Questa opera ridurrà il tempo di viaggio da Innsbruck a Fortezza dagli attuali 80 a 25 minuti. Il costo totale stimato dell'opera è 8,8 miliardi di euro.

Sul fronte italiano, **Calcestruzzi** consegna calcestruzzo preconfezionato per la Galleria di base del Brennero (Lotto Mules 2-3) in quanto parte del consorzio "San Francesco" grazie a un impianto di produzione situato 200 metri dentro l'imbocco del tunnel. Il cemento viene fornito dalla **cementeria di Rezzato-Mazzano**.

CEMENTERIA DI CALUSCO D'ADDA

L'INNOVAZIONE PER UN FUTURO SOSTENIBILE

U

Uno degli impianti più avanzati del sistema produttivo di Italcementi e tra i più performanti e sostenibili in Europa: è la **cementeria di Calusco d'Adda**.

Fondata nel 1907, è entrata a far parte della rete produttiva di Italcementi nel primo dopoguerra. Tra gli anni '50 e '60 l'impianto è stato al centro di alcuni primi importanti interventi di rifacimento e ammodernamento. Grazie al **revamping del 2004**, è stata completamente rinnovata, diventando ancora più efficiente e allo stesso tempo rispettosa dell'ambiente. Le **avanzate performance produttive**, con un ridotto consumo di materie prime, combustibili e risorse idriche, corrispondono infatti a **livelli emissivi molto bassi**. Le sue emissioni sono costantemente monitorate e i dati relativi consultabili sul sito del Comune di Calusco d'Adda, in un'ottica di **completa trasparenza**. Un sistema di collegamenti su nastri trasportatori sotterranei per il trasporto di materie prime dai siti estrattivi alla cementeria rende ancora più sostenibile l'impianto, che non deve ricorrere al trasporto stradale. La cava calcarea di **Colle Pedrino** (Palazzoago, BG) è collegata alla cava di marna di **Monte Giglio** di Calusco, dove si trovano due moderni parchi polari per lo stoccaggio delle materie. Da qui, tramite un ulteriore nastro che sottopassa il paese di Calusco d'Adda, raggiungono la cementeria.

Il dialogo è sempre stato alla base del rapporto con le **comunità** locali, per dare un contributo positivo alla loro crescita sostenibile. La cementeria sostiene diverse iniziative culturali, eventi sportivi e progetti per la comunità attraverso donazioni e sponsorizzazioni. Importante e continuo è anche il rapporto con gli **istituti scolastici** locali, insieme ai quali si organizzano visite guidate all'impianto e concorsi sui temi della sicurezza e dell'ambiente.

LE API, SENTINELLE ECOLOGICHE DELLA CEMENTERIA



La qualità dell'aria nella cementeria di Calusco d'Adda è "certificata" anche da più di **300.000 api**. Dal 2012 è in corso un programma di "**bio-monitoraggio**" grazie all'aiuto di queste preziose "**sentinelle ecologiche**" che vivono in cementeria. Essendo molto più sensibili all'inquinamento rispetto ad altre specie animali (per cui se si trovano in presenza di aria inquinata muoiono o abbandonano il sito) **la loro permanenza e vitalità certifica la buona qualità dell'aria**. Il miele prodotto, inoltre, viene inviato ogni anno all'Istituto Nazionale di Apicoltura di Bologna, che lo analizza e ne certifica l'alta qualità. Alle api della cementeria da oggi si aggiunge anche il percorso formativo con rifugi per api solitarie e un apiario didattico all'interno della **cava Monte Giglio** realizzato da un gruppo di agronomi e ricercatori nel contesto del concorso **Quarry Life Award**. Il progetto "**Beevillage: conoscere e valorizzare la biodiversità attraverso le api**" ha portato nel sito estrattivo uno spazio dedicato alla salvaguardia e allo studio degli insetti impollinatori che diventa punto privilegiato per osservare la biodiversità della cava.

- 151** ■ I DIPENDENTI TRA TECNICI, IMPIEGATI E OPERAI
- 350** ■ LE PERSONE DELL'INDOTTO GENERATO DALLE ATTIVITÀ DELLA CEMENTERIA
- 9** ■ I PRODOTTI DELLA CEMENTERIA
- 1,5 MLN** ■ TONNELLATE, LA CAPACITÀ PRODUTTIVA DI CEMENTO IN UN ANNO



QUARRY LIFE AWARD 2018

GRANDE SUCCESSO PER LA PRIMA EDIZIONE ITALIANA: UNO DEI PROGETTI IN CONCORSO VINCE ANCHE IL PREMIO INTERNAZIONALE PER LA BIODIVERSITÀ

Lanciato per la prima volta in Italia il **concorso internazionale ideato da HeidelbergCement** aveva già superato tutte le aspettative: **36 proposte di progetto** arrivate da tutto il paese da parte di ricercatori, cittadini, associazioni, scuole e università con tante idee per promuovere la biodiversità nei siti estrattivi, **6 progetti finalisti** e più di **200 persone** che per mesi hanno lavorato sul campo e sviluppato lavori di altissima qualità, sia a livello di risultati scientifici che di coinvolgimento e sensibilizzazione delle comunità.

Il 5 dicembre durante l'**International Award Ceremony** che si è svolta al Royal Flemish Theatre di **Bruxelles** un nuovo motivo di soddisfazione, con la consegna di uno dei sette riconoscimenti internazionali al progetto italiano promosso dai ricercatori dell'**Università di Milano-Bicocca**. Fra gli oltre 100 progetti arrivati da 25 paesi del Gruppo, la giuria internazionale di esperti nel campo della biodiversità e dell'ecologia ha scelto di classificare al primo posto della categoria "**Habitat & Species**" il progetto "**Di tempo in tempo, dalla cava alla natura**", già vincitore del concorso italiano nella **categoria ricerca**.

Il premio, del valore di **10.000 euro**, è stato consegnato al ricercatore **Rodolfo Gentili** che, insieme al suo team, ha sviluppato il progetto nella cava calcarea bergamasca di **Colle Pedrino**, analizzando i diversi interventi di ripristino che hanno interessato il sito, in termini di copertura vegetazionale e biodiversità, e suggerendo nuove soluzioni per un recupero più efficace dei versanti della cava.

Nel **concorso nazionale**, a ricevere il **primo premio nel settore comunità** è stata invece la **Scuola media di Calusco d'Adda** con il progetto "**Faccia-**

I VINCITORI DEL CONCORSO NAZIONALE

SETTORE RICERCA

1° PREMIO: "DI TEMPO IN TEMPO, DALLA CAVA ALLA NATURA"

RODOLFO GENTILI, UNIVERSITÀ DI MILANO-BICOCCA

2° PREMIO: "CAVA DI BIODIVERSITÀ: 501 SPECIE PER COLLE PEDRINO"

ALESSANDRO MAZZOLENI, BIOLOGO

3° PREMIO: "RIQUALIFICAZIONE DELLE CAVE CARSICHE PER AUMENTARE LA BIODIVERSITÀ E IL VALORE ECOSISTEMICO"

ENRICO BENUSSI, FAUNISTA

SETTORE COMUNITÀ

1° PREMIO: "FACCIAMO RIFIORIRE IL GIGLIO"

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO CALUSCO D'ADDA

2° PREMIO: "BEEVILLAGE: CONOSCERE E VALORIZZARE LA BIODIVERSITÀ ATTRAVERSO LE API"

FRANCESCO PITTA, AGRONOMO

3° PREMIO: "SPORT, PASSEGGIATE, FOTOGRAFIE E TECNOLOGIA ALLA SCOPERTA DELLA BIODIVERSITÀ DEL MONTE GIGLIO"

CONSULTA COMUNALE DELLE ASSOCIAZIONI CALUSCO D'ADDA

mo rifiorire il Giglio", che ha coinvolto 173 studenti in un percorso di conoscenza e valorizzazione del territorio e di sensibilizzazione alla biodiversità. L'attività di recupero della cava **Monte Giglio** è passata attraverso la rinaturalizzazione di un'area del sito con la piantumazione di specie arboree di qualità e il posizionamento di nuovi rifugi per animali (bat-houses, casette per uccelli e piccoli mammiferi, "Hotel per gli insetti") che rivitalizzeranno il suo ecosistema.



OPENDOORS DIVENTA PIÙ SOCIAL

Più canali, per essere aggiornati in "real time" sulle novità del mondo Italcementi e conoscere sempre meglio l'Azienda e il settore. Opendoors rinnova la propria offerta informativa incrementando la comunicazione sui social @italcementi (Facebook, Instagram, Twitter e LinkedIn) e con la newsletter, riservando al magazine un taglio di approfondimento con una periodicità più lunga. **Seguiteci sui nostri canali social e richiedete la newsletter scrivendo a opendoors@italcementi.it**

MEMO SICUREZZA SCALE

COSA POSSIAMO FARE PER RIDURRE IL RISCHIO DI CADUTA?
CAMBIARE IL NOSTRO COMPORTAMENTO SEGUENDO QUESTE SEMPLICI REGOLE:



Usa sempre il corrimano



Non trasportare oggetti, borse ingombranti, attrezzature che ti impediscono l'uso del corrimano



Utilizza sempre calzature adeguate



Non correre lungo le scale



Presta attenzione ai gradini



Non mandare messaggi con il cellulare



Fermati sul pianerottolo se devi rispondere al telefono

L'IMPEGNO DEL MESE:
IMPEGNAMOCI TUTTI I GIORNI A UTILIZZARE IL CORRIMANO OGNI VOLTA CHE SALIAMO O SCENDIAMO LE SCALE.

IL RISULTATO SARÀ CHE A QUESTA NUOVA ABITUDINE NON POTREMO PIÙ FARE A MENO! ESATTAMENTE COME QUANDO ABBIAMO IMPARATO A UTILIZZARE CORRETTAMENTE LA CINTURA DI SICUREZZA E ORA LA ALLACCIAMO IN AUTOMATICO APPENA SALIAMO IN AUTO.



OPENDOORS PERIODICO TRIMESTRALE:
REGISTRAZIONE PRESSO TRIBUNALE DI BERGAMO N. 14/2016 DEL 22/11/2016

DIRETTORE RESPONSABILE:
LORENZO COLOMBO

GRAFICA E IMPAGINAZIONE:
WELCOME SRL - VIA QUINTO ALPINI 6/A - 24124 BERGAMO

STAMPATO DA:
NOVECENTO GRAFICO SRL UNIPERSONALE - VIA PIZZO REDORTA, 12/A
24124 BERGAMO

PROPRIETARIO:
ITALCEMENTI SPA - VIA STEZZANO, 87 - 24126 BERGAMO

PER IDEE E SUGGERIMENTI SCRIVETEICI A:
OPENDOORS@ITALCEMENTI.IT



SEMPRE PIÙ SOCIAL!

Quattro canali, quattro modi innovativi per raccontare la nostra Azienda e il nostro lavoro quotidiano. Quattro social per rimanere aggiornati sul mondo Italcementi.

Facebook | Instagram | Twitter | LinkedIn
@italcementi

